

RELAZIONE ANNUALE 2014-LM37

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, è stata effettuata un'analisi circa i profili professionali del corso di studio, che appaiono adeguati e che ben si coniugano con le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro, aggiornate attraverso la consultazione con le realtà produttive e lavorative del territorio, con un interesse a estendersi anche verso l'esterno.

Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, una tale apertura risulta essere fondamentale, pensando a un Ateneo che si rivolge a un bacino territoriale in espansione, aprendosi possibilmente sia sul piano nazionale, sia internazionale.

Prendendo atto dei cambiamenti in corso nella società e nel mondo del lavoro in Italia, sia in termini economici sia sociali, si registra infatti una flessione degli interessi, in particolare per le discipline di area umanistica. Per questo motivo, il CdS è pensato in costante aggiornamento per adeguare il percorso formativo alle esigenze sociali ed economiche del paese e alla mobilità internazionale.

I dati forniti da Excelsior e ISFOL confermano tutto questo: esaminando le informazioni relative alle figure professionali che il CdS forma, possiamo affermare che, a livello occupazionale, le criticità dipendono dal quadro strutturale e congiunturale della domanda di lavoro e del mondo economico attuale in Italia, con un sensibile affievolimento della domanda di lavoro nel settore pubblico. Da questo punto di vista, non si riscontrano differenze tra i dati locali e quelli nazionali.

Tenendo in considerazione l'indagine Almalaurea per il 2013, aggiornata al 10.3.2014, i dati relativi al CdS sono positivi, come riportato nel Rapporto di Riesame del CdS del 2014: l'età media del conseguimento del titolo è intorno al 28° anno di età; il 50% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la laurea specialistica (dato più elevato rispetto alla media nazionale del 45,4%, che tuttavia in Almalaurea non disaggrega per il collettivo in esame i laureati di LM37 da quelli in 42S), confermando il dato precedente (tirocini/praticantati: 4,5; master universitario di II livello 9,1; altro tipo di master 13,6.); il 63,6% dei laureati risulta occupato, migliorando i dati precedenti (60%, 54,5%), dato di significativo avvicinamento al dato Istat relativo al tasso di occupazione (68,2%). Il dato è ancor più interessante se si compara alla media nazionale: 55,7%. Il 31,8% del collettivo cerca tuttora un'occupazione, mentre si è ridotta dal 10% al 4,5% la percentuale di laureati che non lavora e non cerca lavoro. Risulta positiva la tendenza nello svolgimento di una attività occupazionale successiva al conseguimento della laurea specialistica: dal 41% si è passati al 57,1% (dato più elevato rispetto alla media nazionale, del 56,3%). Nessuno ha condotto un'attività lavorativa durante il periodo di formazione specialistica, annullando il dato precedente di un 8% che attestava di svolgere attività lavorativa durante il percorso di formazione. I laureati hanno impiegato in media circa 5 mesi per reperire il loro primo lavoro (rispetto agli otto mesi della media nazionale). Appare in netta crescita la quota di laureati impiegati a tempo indeterminato (21,4%, rispetto ai dati precedenti del 16,7% e del 12,5%), indicatore di stabilità che cresce al 28,6% (contro il 19,7% della media nazionale), ove si consideri anche la quota di occupati

in lavoro autonomo effettivo (7,1%). La quota di occupati con contratti non standard è scesa dal 50% al 21,4%. Un'altra risultanza positiva è conferita dalla crescita del tasso di occupazione nel settore pubblico (dal 16% al 21,4; ben superiore alla media nazionale del 13,9%), e nel settore privato (dal 75% al 78,6%, che si avvicina alla media nazionale del 79,9%).

Tutto ciò rende il CdS fortemente attrattivo poiché capace di accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro e di impegnarli a fondo nella formazione: merita precisare che 7,1% lavora nel settore industriale, il 35,7% nel settore del commercio e l'impiego nel settore dei servizi è salito dal 75% all'85,7% (avvicinandosi alla media nazionale dell'89,5%). Il livello salariale, se vede invertita la tendenza che vedeva migliori i guadagni mensili netti degli uomini rispetto a quelli delle donne (ora è di euro 626 per i primi, e di euro 785 per le seconde), registra un crollo del guadagno degli uomini (da euro 1376 dell'ultima rilevazione): dato collegabile agli effetti della crisi economica, e registrabile sul piano nazionale (729 euro di guadagno medio). Sono del pari interessanti gli indicatori di relazione tra il titolo conseguito e la sua efficacia nel mondo del lavoro: il 42,9% dichiara di ritenere utile il titolo conseguito nella sua attuale attività lavorativa, il 35,7% lo definisce molto efficace, e il 14,3% abbastanza efficace.

L'esame di queste informazioni conferma perciò che i laureati LM37 che hanno trovato lavoro sono più numerosi rispetto alla situazione precedente, ed è molto migliorata l'efficacia del titolo nella ricerca di un lavoro in settori come l'industria e il commercio, confermandosi la prevalente attrattività del terziario.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa e l'opinione dei laureati forniscono riscontri molto positivi: osservando le risultanze dei questionari sulle opinioni degli studenti, i risultati sono più che soddisfacenti e complessivamente, il valore medio del

Dipartimento sfiora il valore massimo di Ateneo, mentre i valori della LM37 si pongono mediamente al di sopra del valore di Ateneo 2012/13 (cfr. i dati prodotti dal Nucleo di valutazione nella Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti).

Se da un lato non sono riscontrabili cambiamenti significativi nella valutazione e ricezione della didattica da parte degli studenti, le risposte relative all'efficacia dei corsi continuano ad evidenziare un grado elevato di soddisfazione: la percentuale data dalla somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" ai quesiti oscilla tra l'80% e il 90%. Emerge dunque una solida prestazione didattica, in termini di chiarezza ed efficacia dei docenti e di motivazione all'apprendimento.

Un elemento di criticità è rappresentato dall'inadeguatezza, a volte percepita, della preparazione pregressa degli studenti: per questo motivo, i docenti del CdS, con un costante confronto con il Presidente e con i rappresentanti degli studenti, hanno cercato caso per caso percorsi integrativi. Importante lo sforzo del CdS per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale: in particolare, azioni a supporto della spendibilità delle conoscenze e dei titoli acquisiti sono correttamente intraprese nel CdS, che registra comunque elevate prestazioni sotto il profilo degli sbocchi professionali entro breve termine dalla laurea e di relativa soddisfazione dei laureati quanto al rapporto tra conoscenze e titoli acquisiti e loro applicazione lavorativa. Per quanto riguarda i tirocini, agli studenti della LM37 viene offerta la possibilità di effettuare l'esperienza del tirocinio curriculare per mezzo di bandi pubblicati regolarmente, con scadenza quadrimestrale, nei mesi di gennaio, maggio e settembre 2014.

Da questo punto di vista, risulta fortemente apprezzata l'attività di tirocinio: ogni studente deve infatti obbligatoriamente scegliere tra una delle seguenti attività professionalizzanti prima di concludere il suo percorso di studi: *project work*, tirocinio formativo e attività lavorativa. Sono risultate preferite le sedi costituite da istituti di insegnamento superiore e luoghi di accoglienza (alberghi, agenzie, etc.).

Sono state inoltre attuate le seguenti azioni: per potenziare l'efficacia degli insegnamenti linguistico-traduttologici e delle esercitazioni a questi propedeutici, anche sulla scorta delle esperienze maturate nel precedente a.a. e delle criticità emerse (riscontrate nel Rapporto di Riesame del CdS 2013, sezioni 2-a e 2-C), si è cercato di definire fasi e modalità precise all'apprendimento linguistico, in linea con il QRL Europeo. Attraverso l'azione guida della Responsabile dei Servizi linguistici di Ateneo, prof. Barbara Turchetta, i docenti e gli esercitatori afferenti al CdS hanno

costruito un syllabo per gli insegnamenti linguistico-traduttologici che definisce esplicitamente, per livello (ivi compreso quello dei corsi di laurea magistrale) le competenze richieste in ingresso e in uscita. Il syllabo, creato attraverso una serie di incontri generali e di area tenuti nell'a.a. 13/14, è attualmente depositato presso la SIAE e verrà messo online nel corso dell'a.a. 14/15 a beneficio di tutti gli iscritti ai Corsi di Studio incardinati presso il DISTU. Sulla scorta delle esperienze maturate nel precedente a.a., si è cercato di migliorare lo strumento dell'autovalutazione linguistica in ingresso al CdS attraverso l'uso di un test di piazzamento, disponibile per il momento solo per lingua inglese (<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12561>). Attraverso l'azione guida della Responsabile dei Servizi linguistici di Ateneo, prof. Barbara Turchetta, i docenti e gli esercitatori afferenti al CdS hanno iniziato una riflessione comune sullo sviluppo di un protocollo da mettere online, estendendo questo strumento di autovalutazione anche alle altre lingue.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti, su orari, corsi e modalità d'esame, e di infrastrutture (laboratori, biblioteca, strumentazione informatica) che si possono ritenere adeguate. Si segnalano come fonti principali di informazioni il sito del Corso, in cui è compresa anche la sezione "Domande Frequenti" elaborata con i tutor studenteschi, il sito dell'Unità dei Servizi Linguistici e infine la pagina Facebook e l'account Twitter di Dipartimento, animati dai tutor studenteschi.

In questo panorama di generale soddisfazione, rappresentano punti critici una certa inadeguatezza riscontrata nella preparazione pregressa degli studenti, la regolare attività di studio durante i corsi e, stando agli anni precedenti, una certa insoddisfazione nei confronti delle strutture in cui si svolge la didattica (aule e laboratori).

In merito all'inadeguatezza della preparazione pregressa degli studenti, su cui la Commissione Paritetica si è espressa in questa Relazione anche nel Quadro B, il CdS opera una riflessione costante sull'efficacia dei criteri di accesso al Corso.

Il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti considerati è decisamente alto, si presenta stabile, se non in crescita: per gli iscritti del 2013, il dato medio per le risposte “decisamente sì” alle tre domande sul grado di soddisfazione (“Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea specialistica/magistrale”, “Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale”, “Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti”: riquadro 7 dei dati Almalaurea) è del 53,1%; aumenta invece la percentuale relativa al quesito “ti iscriveresti di nuovo allo stesso corso nel medesimo ateneo?”, che sale all'88,1%. Decisamente positivi sono anche i dati relativi alla percentuale di laureati in corso o nel primo anno fuori corso (che salgono dall'82% del precedente rilevamento all'88,4%) e al voto medio di laurea (dal precedente 110,6 all'attuale 110,5).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell'a.a., e l'inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all'attenzione della Commissione l'eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi sottoposto all'attenzione del consiglio di dipartimento l'opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l'area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tenuto conto del Rapporto di Riesame e degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per orientare gli studenti in ingresso, riflettere sui criteri di accesso al corso, rafforzare la

connessione con le prospettive occupazionali e adeguare il percorso formativo alla mobilità internazionale.

Poiché il numero delle iscrizioni ha subito un leggero decremento rispetto all'a.a. precedente, si prevede di rafforzare la continuità tra il CdS triennale L11 e il CdS magistrale LM37, promuovendo la conoscenza delle caratteristiche e delle opportunità del CdS LM37 attraverso incontri periodici con i laureandi di L11. Importanti anche iniziative interdisciplinari e trasversali tra i due CdS L11 e LM37, come per esempio il seminario relativo al tema comune di “Guerra e Letteratura”, che ha coinvolto un discreto numero di insegnamenti (letterari, linguistici e storici, per le diverse aree) e a cui hanno partecipato cinque docenti con insegnamenti rappresentati nel CdS.

Tra gli interventi correttivi, la Commissione Paritetica intende stabilire momenti di confronto con i delegati all'orientamento, con i quali pensare comuni azioni in relazione al Piano Operativo della Didattica.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l'offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi. L'attrattività del CdS sembra in linea generale confermata.

Apprezzate le iniziative quali il finanziamento a viaggi di studio e alle missioni per la stesura di tesi di laurea, la Giornata Europea delle Lingue, gli appuntamenti inseriti nel programma di Caffèina, pensati come momenti di promozione e di interesse per l'Ateneo e per la città; allo stesso modo, anche le iniziative di natura interdisciplinare, quali, per esempio, il già menzionato seminario su “Guerra e letteratura”; oppure “In dialogo con l'autore”, serie di incontri/conferenze in cui viene dato spazio ad autori stranieri contemporanei, la cui opera è oggetto di attenzione e di interesse per il pubblico italiano grazie alle traduzioni attualmente in circolazione (nel primo semestre si sono svolti l'incontro con la scrittrice spagnola Carme Riera e con la scrittrice argentina Liliana Bellone; altri incontri sono previsti in primavera con scrittori di area germanofona).

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate.

Eventuali richieste specifiche o dettagliate, se non contenute nella Scheda SUA, possono essere indirizzate direttamente ai tutor, ai docenti afferenti il corso e al Presidente del corso, Prof. S. Ricci.